

DALL'AGENDA PARROCCHIALE

Domenica 21 marzo	Catechesi ON LINE per i bambini e ragazzi
Lunedì 22 marzo	Giornata di preghiera per i defunti
Martedì 23 marzo	Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo. CONSIGLIO PASTORALE ON-LINE
Mercoledì 24 marzo	XXIX GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI
Giovedì 25 marzo	Giornata di preghiera per le vocazioni Ore 16,30 – 17,30 ADORAZIONE EUCARISTICA ORE 19,30 PENITENZIALE CON LE CONFESSIONI
Venerdì 26 marzo	Giornata di preghiera per le conversioni e per gli ammalati Ore 16,45 VIA CRUCIS
Sabato 27 marzo	Giornata di preghiera per la pace nel mondo Catechesi ON LINE per i bambini e ragazzi
Domenica 28 marzo	Catechesi ON LINE per i bambini e ragazzi



La comunità prega per i defunti:
Paolo Merlanti, Roberto Marsala, Iliana Marzanati

PAROLA DI VITA DEL MESE DI MARZO: « **Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri** » (Sal 25 [24],4) Questo salmo ci presenta un uomo che si sente circondato da pericoli e minacce. Ha bisogno di trovare la strada giusta, che lo porti finalmente al sicuro. A chi chiedere aiuto? Nella coscienza della propria fragilità, finalmente alza gli occhi e grida al Signore, al Dio di Israele, che mai ha abbandonato il suo popolo, ma anzi lo ha guidato attraverso il deserto fino alla Terra promessa. Spesso, dopo aver percorso le strade della nostra presunta autosufficienza, ci troviamo disorientati, confusi, più consapevoli dei nostri limiti e delle nostre mancanze. Vorremmo ritrovare la bussola della vita, e con essa il percorso verso la meta. Questo Salmo ci dà un grande aiuto; ci spinge all'esperienza nuova o rinnovata dell'incontro personale con Dio, alla fiducia nella sua amicizia, per seguirlo sulla via dell'amore, che Egli stesso percorre per primo per incontrarci. Può essere una preghiera che ci accompagna durante la giornata e fa di ogni momento, gioioso o doloroso, una tappa del nostro cammino. « **Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri** ». Chiara Lubich ha parlato della vita come di un "santo viaggio" Il "santo viaggio" è il simbolo del nostro itinerario verso Dio. Perché non fare dell'unica vita che abbiamo, un viaggio, un viaggio santo, perché Santo è Colui che ci attende. Anche chi non ha un preciso credo religioso può fare della sua vita un capolavoro, intraprendendo con rettitudine un cammino di sincero impegno morale. Se la vita è un "santo viaggio" lungo il tracciato della volontà di Dio, il nostro cammino domanda di progredire ogni giorno. .



PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it
foglio di collegamento dal 21 al 28 marzo 2021 N° 13/21

SE IL CHICCO DI GRANO NON MUORE...

L'insegnamento che Gesù ci dà nel Vangelo di questa Domenica è tratto dalla vita dei campi. E' un insegnamento che getta luce sulla sua vicenda personale e poi anche su quella dei suoi discepoli. Il chicco di grano è lui stesso, Gesù. Egli cade in terra nella sua passione e morte, ma è rispuntato ed ha portato frutto con la sua risurrezione. Il "molto frutto" che egli ha portato è la comunità dei credenti, la Chiesa, che è nata dalla sua morte, il suo corpo mistico. Noi formiamo con Cristo, grazie al battesimo, come una sola spiga, "un solo pane". La forza di quel pane che consacriamo sull'altare e che riceviamo nell'Eucaristia, viene tutta dal chicco di grano che cade a terra. Tutta l'umanità è risorta da morte con Cristo, perché egli è morto per tutti, tutti sono stati da lui redenti, anche chi ancora non lo sa. La storia del piccolo chicco di grano aiuta anche a capire il senso della nostra esistenza. Ce lo spiega Gesù stesso, quando aggiunge: "Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna". Cadere in terra e morire, non è dunque solo la via per portare frutto, ma anche per "salvare la propria vita", cioè per continuare a vivere! Ecco la promessa della vita eterna! Che succede al chicco di grano che rifiuta di cadere in terra? Viene qualche uccello e lo becca o ammuffisce in un angolo umido, oppure viene ridotto in farina, mangiato e tutto finisce lì. In ogni caso, il chicco, come tale, non ha seguito. Se invece viene seminato, rispunterà, conoscerà il tepore della primavera e il sole dell'estate. Ecco il significato: se l'uomo non passa attraverso la trasformazione che viene dalla fede e dal battesimo, se non accetta la croce, ma rimane attaccato al suo naturale modo di essere e al suo egoismo, tutto finirà con lui, la sua vita va ad esaurimento. Giovinchezza, vecchiezza, morte. Se invece crede e accetta la croce in unione con Cristo, allora gli si apre davanti l'orizzonte dell'eternità. Ma senza pensare subito alla nostra morte, ci sono situazioni, già in questa vita, sulle quali la parabola del chicco di grano getta una luce rassereneante. Avevi lavorato per un progetto che ti stava a cuore, era diventato lo scopo principale nella vita, ed ecco che in breve lo vedi come caduto in terra e morto. Fallito, oppure tolto a te e affidato a un altro che ne raccoglie i frutti. Ricordati del chicco di grano e torna a sperare. I nostri migliori progetti e affetti (a volte lo stesso matrimonio degli sposi e la vocazione religiosa di noi sacerdoti) devono passare per questa fase di apparente buio e di gelido inverno, per rinascere purificati e ricchi di frutti. Se resistono alla prova, sono come l'acciaio dopo che è stato immerso in acqua gelida e ne è uscito "temprato". Anche tu sarai più forte e potrai continuare a lottare senza perdere te stesso. Stando nella metafora anche tu puoi scegliere: continuare a tenere stretto il chicco di grano finché inaridisce e muore, oppure affidarlo alla terra. Affidarlo alla terra significa la volontà di Dio, in un atteggiamento, non di passiva rassegnazione, ma di fiducioso al Padre buono che ti ama con amore infinito. (Don Marco)



**XXIX GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO
IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI
24 marzo 2021 — Santa Messa ore 17,30**

Il 24 marzo celebriamo la XXIX giornata dei missionari martiri. La data viene scelta in ricordo dell'arcivescovo di San Salvador, Oscar Romero, assassinato 41 anni fa, durante la celebrazione della messa, per le sue continue denunce contro le violenze della dittatura militare nel Paese. Come lui ogni anno molti uomini e donne scelgono di annunciare il vangelo in tutti i Paesi del mondo e come lui rimangono fedeli alla loro scelta fino a donare la propria vita per la salvezza dei fratelli. "Eccomi, manda me" è lo slogan che più si addice a loro. Essi si offrono volontari per collaborare alla diffusione della Buona Notizia, offrono tutti sé stessi, senza tirarsi indietro davanti alle grandi difficoltà che si presentano sul loro cammino. Accolgono con gioia la chiamata del Signore. Vanno a vivere tra gli altri fratelli, per condividere la loro cultura, le loro sofferenze, le loro gioie, le loro difficoltà. Condividono la loro vita per capirli meglio, per farsi prossimi, per incoraggiarli, per aiutarli a capire che tutti gli uomini hanno la stessa dignità e nessuno deve arrendersi ai soprusi. Danno voce a chi non ce l'ha. Intrecciano la loro vita con i fratelli messi ai margini della società e non solo. Possiamo pensare ai missionari martiri come fari che illuminano l'esistenza, che mostrano, con la loro vita un mondo giusto illuminato dalla misericordia e dall'amore. Assassinare coloro che portano sollievo agli emarginati, a coloro che subiscono violenze, a coloro che sono dimenticati non significa fermarli ma dare loro maggiore forza, perché essi saranno come semi che cadono nella terra e crescono come piante robuste che danno molto frutto e si moltiplicano. Giovanni Rocca (segretario nazionale di "Missio Giovani") dice che i testimoni della fede cristiana hanno percepito la presenza di Dio nella vita dei perseguitati, degli impoveriti e degli ultimi e per questo hanno abbracciato la loro stessa sorte. Hanno intrecciato le loro vite con quella del Padre e dei fratelli scegliendone lo stesso destino: non la morte ma la vita eterna. I missionari uccisi nel 2020, di cui si ha notizia, sono 20, provenienti da tutti i continenti.

Per ricordare i missionari martiri il gruppo diocesano ha organizzato una Veglia di preghiera nella chiesa parrocchiale di S. Agostino, mercoledì 24 marzo, alle ore 19, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Giancarlo Perego. La Veglia potrà essere seguita anche in diretta sul canale YOU TUBE "UCS FERRARA-COMACCHIO"; oppure on line su piattaforma CISCO-WEBEX al link: [HTTPS://BIT.LY/3L3XO80](https://bit.ly/3L3XO80)

FINESTRA SUL QUARTIERE **Sfogliando la stampa locale**

di De Marco Antonio

Dal settimanale "La Voce" E' POSSIBILE CERCARE LA GRAZIA FUORI DALLA GABBIA OSSESSIVA DEL COVID? Un anno dal primo lockdown, ci ritroviamo quasi ributtati ai blocchi di partenza: numero contagiati in aumento, terapie intensive in affanno, ospedali in sovraccarico. Ancora bollettini giornalieri preoccupanti e un'informazione martellante che genera ansia. Rispetto all'anno scorso, poi, la crisi economica si è aggravata; in più, abbiamo assistito alle difficoltà della politica non solo italiana a gestire l'emergenza e il tema dei vaccini. Che per fortuna ora esistono. Viviamo ancora un clima di incertezza, ma in più di diffuso disincanto, sempre più pesante per tutti: nessuno canta più dai balconi né lancia messaggi del tipo "Andrà tutto bene". Sappiamo che i morti hanno ormai superato i centomila. La necessità di proteggersi e di proteggere con il distanziamento fisico, alla lunga ha sicuramente accentuato la frammentazione sociale e la solitudine di molti. Se questa è concretamente la situazione che viviamo in questa seconda quaresima Covid, ebbene dire che sia nel tessuto sociale che ecclesiale, ovvero, insieme alla stanchezza, tenaci e diffuse capacità di resilienza. Un grande impegno collettivo a far comunque funzionare le cose, pur con tutte le difficoltà e le regole del caso: la scuola, l'università, la sanità, le parrocchie, le attività commerciali, il volontariato.

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" "TROPPE VIOLAZIONI" CHIUDE IL CHIOSCO DI PIAZZA TRAVAGLIO. Addio al chiosco all'angolo tra piazza Travaglio e via San Romano. L'amministrazione ha deciso infatti di optare per il diniego alla voltura per la concessione di occupazione di suolo pubblico dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande. I motivi sono diversi. La più significativa, risponderebbe i 'precedenti' del titolare: "oggetto di segnalazioni per violazione a norme prevalentemente riguardanti la vendita di alcolici e conseguenti sospensioni dell'attività e ordinanze di riduzione oraria". "Per aver venduto bevande alcoliche in bottiglia di vetro oltre l'orario consentito" oppure per aver "venduto bevande alcoliche a un cliente minorenni". Pertanto, la comunicazione comunale ordina "la cessazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande presso il chiosco".

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" "TENTA DI RUBARE E SI FERISCE. Si era intrufolato in uno dei locali del Canoa Club di via Darsena con l'intento di rubare. Il colpo però è andato a monte nel momento in cui il ladro maldestro si è ferito cercando di sfondare un vetro. L'allarme è scattato immediatamente e sul posto sono intervenuti i carabinieri e i sanitari del 118. Dopo le cure del caso, l'uomo ha rifiutato di essere trasportato in ospedale. Il soggetto è stato infine portato in caserma per accertamenti.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" SAN PAOLO, LA CHIESA 'FERITA' SPLENDERÀ ANCORA. La Chiesa di San Paolo si prepara a ritrovare il suo antico splendore. E' al via, infatti, il bando per l'affidamento dei lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma. La chiesa è chiusa da oltre dieci anni (quindi dal periodo antecedente il terremoto) ma porta su di sé anche le 'ferite' del terremoto. L'importo complessivo dei lavori – che saranno affidati al termine di un'imponente procedura di selezione e che sono stimati in 532 giorni di cantiere – è di circa 3 milioni 850 mila euro. Di questi: 3 milioni circa sono della linea di finanziamento ministeriale del Ducato Estense e 850mila euro dalla Regione Emilia-Romagna (fondi post sisma). In base a una specifica convenzione, il Comune è stazione appaltante e gestisce anche la parte economica (i finanziamenti transitano per le casse comunali).

Dal settimanale "La Voce" DUOMO, LA SPERANZA È RIAPRIRE IN AUTUNNO. Lo scorso 8 marzo è scaduto il termine per la presentazione delle offerte per partecipare al bando per la progettazione dei lavori di restauro e consolidamento della facciata, del protiro e degli altri prospetti del Duomo di Ferrara. Ricordiamo che Stazione Appaltante è il Comune di Ferrara. Solo dopo l'esame del progetto e l'approvazione da parte della Soprintendenza, potranno avere inizio i lavori, i quali, visto la serietà del degrado, avranno tempi lunghi. Proseguono, invece, i lavori all'interno dell'edificio sui singoli pilastri, e non viene meno l'attenzione da parte della Diocesi sui ritrovamenti avvenuti lo scorso dicembre: si tratta – lo ricordiamo – di frammenti di alcune delle colonne, dei capitelli e dei fregi medievali che sostenevano l'antico matroneo della cattedrale di Ferrara nel XII e XIII secolo, prima della ristrutturazione settecentesca. "La speranza – ci spiega don Stefano Zanella, Direttore dell'Ufficio tecnico diocesano – è che dopo l'estate si possa riaprire, solo per le visite, non per la liturgia, almeno la parte più vicina all'entrata principale, col cantiere isolato in quanto continueranno i lavori sui pilastri. Sarebbe, infatti, importante poterci riappropriare, anche se solo parzialmente, della nostra Cattedrale.

Dal settimanale "La Voce" AUMENTANO ANCORA LE FAMIGLIE POVERE. Le testimonianze dei volontari e i dati del nostro territorio. Continua ad aumentare il numero di famiglie che da un anno a questa parte anche a Ferrara e provincia vanno a infoltire la schiera dei nuovi poveri. Ogni giorno si viene a sapere di persone in grave difficoltà e, alle situazioni ormai cronicizzate, purtroppo si aggiungono persone, anche giovani, che nella difficoltà non sanno a chi rivolgersi. Ventidue le famiglie che vengono seguite da una decina di volontari nella nostra UP Borgovado, a cui si aggiungono appunto le richieste quotidiane.



GIOVEDÌ 25 MARZO ORE 19,30
VEGLIA PENITENZIALE COMUNITARIA
E CONFESSIONI PASQUALI

GIOVEDÌ 25 MARZO
ADORAZIONE EUCARISTICA
DALLE 16,30 ALLE 17,30
A SEGUIRE LA SANTA MESSA



VIA CRUCIS

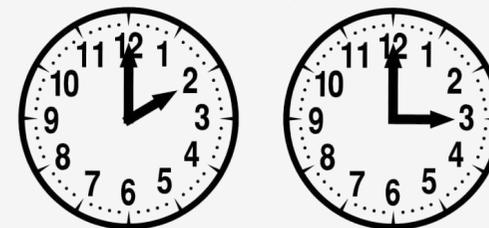
VENERDÌ 26 MARZO ALLE ORE 16,45 IN CHIESA

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMGLIE

Sono sospese a causa delle restrizioni Covid 19
riprenderanno dopo Pasqua

TORNA L'ORA LEGALE

Domenica 28 marzo tornerà
l'ora legale, ovvero le lancette
andranno spostate avanti di
un'ora.



NUOVA CALDAIA A GAS METANO PER LA CHIESA

Sono stati raccolti € 19.601,59.

Puoi aiutare anche tu inviando un bonifico sul conto
"Parrocchia Sacra Famiglia"

Iban: IT70R 02008 13001 000110024272
oppure puoi portare la tua offerta anche in segreteria o
metterla nelle cassette in chiesa. GRAZIE



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Prima Settimana

PAROLA DI VITA (per il mese di Marzo)

«Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri» (Sal 25 [24],4)



<p>DOMENICA 21 MARZO viola</p> <p style="text-align: center;">V DOMENICA DI QUARESIMA</p> <p>Ger 31,31-34; Sal 50; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33</p>	<p>08:30 - S. Messa: def.te Anita - Wanda - Maria Bellati e Famiglia 10:00 - S. Messa: def.to Vallieri Mario 11:30 - S. Messa: def.ti Famiglie Sanna e Crobu 16,00 - S. Messa Pro popolo (per la comunità) 17:30 - S. Messa: def.ti Davide - Giuseppe - Romeo e Anna</p>
<p>LUNEDI' 22 MARZO viola</p> <p>Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62 opp. 13,41c-62; Sal 22; Gv 8,1-11</p>	<p>07:30 - S. Messa: Per i defunti della Parrocchia 17:30 - S. Messa: Per le nuove iscrizioni alla Scuola Materna</p>
<p>MARTEDI' 23 MARZO viola</p> <p>Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30 Signore, ascolta la mia preghiera</p>	<p>07:30 - S. Messa: Per la liberazione dalla Pandemia 17:30 - S. Messa: def.to Sganelli Roberto def.ti Giuseppe e Maria Ponziano- def.to Ascanelli Roberto</p>
<p>MERCOLEDI' 24 MARZO viola</p> <p>Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3; Gv 8,31-42 A te la lode e la gloria nei secoli</p>	<p>07:30 - S. Messa: Per le famiglie della Parrocchia 17:30 - S. Messa: Per i Missionari martiri def.to Gianmarco e def.ti Famiglia Setti def.to Peppino Broglia</p>
<p>GIOVEDI' 25 MARZO viola</p> <p style="text-align: center;">ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE</p> <p>Is 7,10-14; 8, 10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38 Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà</p>	<p>07:30 - S. Messa: def.ti Maria - Olao e Familiari defunti def.ti Famiglie Bellati e Benetti 16,00 - S. Messa: def.ti Famiglia Marchesini 16,30 - 17,30 ADORAZIONE EUCARISTICA 17:30 - S. Messa: def.ti Lanzoni Ivana - Bruni Enzo e Grilli Carlo 19,30-20,30 Veglia Penitenziale e Confessioni pasquali</p>
<p>VENERDI' 26 MARZO viola</p> <p>Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42 Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore</p>	<p>07:30 - S. Messa: def.ti Famiglie Bentivoglio e Villani 16,45 - Via Crucis Per malati terminali 17:30 - S. Messa: def.ti Antonio - Aldo Montanari e Famiglia Luigi Fiori Per i Bambini mai nati e i donatori di organi</p>
<p>SABATO 27 MARZO viola</p> <p>Ez 37,21-28; Cant. Ger 31; Gv 11,45-56 Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge</p>	<p>07:30 - S. Messa: Per le anime del Purgatorio 16,00 - S. Messa: def.ti Anna - Francesco - Vincenzo e Ugo 17:30 - S. Messa: def.ti Peverati Nicola e Lino (Anniversario)</p>
<p>DOMENICA 28 MARZO rosso</p> <p style="text-align: center;">DOMENICA DELLE PALME</p> <p>Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1-15,47 Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?</p>	<p>08:30 - S. Messa: def.ti Famiglia Marè 10:00 - S. Messa: Intenzioni di Emma - Elisa e Piero 11:30 - S. Messa: def.ti Paolo e Maurizio def.ti Del Bello Nicola e Giuseppe - Carmine - Angelo e Morgione Adelina 16,00 - S. Messa Pro popolo (per la comunità) 18:30 - S. Messa: def.ta Maria Francesca Brancaleoni def.ti Paolino Padovani e Familiari defunti</p>